

## Crescita e tendenze del settore

» Il prodotto rappresenta un settore chiave su cui si concentrano investimenti importanti. La criticità dell'attuale contingenza va gestita in collaborazione con i fornitori



**DONATO MILILLO**  
BUYER GROCERY SALATO DI MAIORA  
(DESPAR CENTRO SUD)

» Per il gruppo Maiora (Despar Centro-Sud) la categoria dell'olio registra un trend positivo a valore, dovuto principalmente all'effetto inflazionistico, ma **la riduzione dei volumi riguarda esclusivamente il segmento dell'olio evo**. Nello specifico, la contrazione dei volumi dell'extravergine coinvolge sia l'olio comunitario sia quello non comunitario. Con un'elevata probabilità, a seguito dell'aumento dei prezzi dell'olio evo, **gli acquisti delle famiglie si sono spostati verso il segmento dell'olio d'oliva**. La collaborazione con l'industria è cresciuta ulteriormente in questo frangente. In questo momento storico, infatti, si rende necessario effettuare gli acquisti in modo tale da creare un mix che eviti che il prezzo medio cresca troppo repentinamente.



*In termini di pricing, Maiora sta adottando una politica di Every day low price, pertanto la pressione promozionale di questo segmento è quasi pari a zero. La scala prezzi costruita, quindi, garantisce il presidio della fascia di primo prezzo.*



*I prezzi europei rimangono influenzati dai bassi stock a disposizione e gli operatori di mercato sono già proiettati su quello che potrà essere la produzione 2024/25. Tra aprile-maggio avverrà la fase di fioritura degli ulivi, la quale è cruciale per la determinazione delle rese e sta spostando sempre più l'attenzione del mercato sulla situazione meteo.*



» Da analisi di mercato si è verificato un **aumento della polarizzazione dei consumi**. Nei

primi otto mesi del 2023 il reparto olio ha, infatti, messo a punto +10,2% a valore rispetto al +4,3% del canale discount a livello nazionale (fonte: elaborazione Todis su dati NIQ). A segnare i maggiori incrementi sono stati l'olio Evo da un lato e, dall'altro, l'olio di sansa di oliva. **Anche sul fronte dei formati, ci sono stati diversi cambiamenti:** aumentano le vendite delle bottiglie da 750 ml a 500 ml a scapito del litro o delle confezioni ancor più grandi. Si registra anche un incremento del biologico. Visti i prezzi particolarmente elevati in questa congiuntura, i consumi si polarizzano: i consumatori non trovano più un delta di prezzo così significativo tra un buon olio comunitario, un olio 100% italiano o biologico. In questo modo, per qualche euro di differenza, ci si orienta su prodotti che possano garantire maggiore qualità e affidabilità.



» L'olio è indubbiamente uno degli ingredienti più importanti della dieta mediterranea e di conseguenza è sempre in cima alle esigenze degli italiani. L'attuale andamento dei prezzi, legato principalmente alla limitata disponibilità della materia prima, **avrà senza dubbio degli impatti sulle abitudini di consumo, di cui dovremo tenere conto**. Al contempo, osserviamo grande interesse da parte del consumatore per le referenze dal maggior contenuto di innovazione, sia dal punto di vista dei formati sia della ricettazione e dell'origine delle materie prime. Il consumatore italiano, oltre alla qualità e alla convenienza, è sempre più alla ricerca di alimenti sani ed equilibrati, come appunto l'olio che racchiude moltissime virtù salutistiche. Un altro aspetto sempre più sotto i riflettori riguarda **le certificazioni delle filiere**, a conferma di come la sostenibilità sia un driver di acquisto sempre più decisivo”.